

OMELIA  
DI SUA EMINENZA REVERENDISSIMA  
IL SIGNOR CARDINALE  
PAUL POUPARD  
PRESIDENTE DEL PONTIFICIO CONSIGLIO DELLA CULTURA  
PER LA CELEBRAZIONE EUCARISTICA  
IN OCCASIONE DELLA  
*GIORNATA MONDIALE DEL RIFIUTO DELLA MISERIA*

BASILICA S. GIOVANNI IN LATERANO  
17 OTTOBRE 2004

Domenica XXIX/C: Es 17, 8-13; Ps 120; 2Tim 3,14-4,2; Lc 18, 1-8.

*Il Signore è il tuo custode,  
il Signore ti proteggerà da ogni male,  
Egli proteggerà la tua vita.  
Il Signore veglierà su di te.  
(Dal Ps. 120)*

Cari Confratelli nel Sacerdozio,  
Cari Amici del Movimento ATD Quart Monde,  
Fratelli e Sorelle in Cristo,

**1. Sono lieto di presiedere** la solenne Celebrazione dei Divini Misteri nella magnifica Cattedrale di Roma, madre di tutte le chiese che sono nel mondo, in questa XXIX Domenica dell'anno ordinario, scelta per celebrare la Giornata Mondiale del Rifiuto della Miseria, in unione col Santo Padre a San Pietro, in concomitanza con il Congresso Eucaristico Internazionale di Guadalajara in Messico, sul tema “L'Eucaristia, luce e vita del nuovo millennio”.

**Per questa ricorrenza sono qui presenti, numerosi, gli amici del Movimento Aide à Toutes les Détresses – Quart Monde**, fondato dal mio conterraneo Padre Joseph Wresinski, purtroppo scomparso lo scorso anno, promotore tenace e appassionato di questa

Giornata Mondiale contro la miseria. A tutti voi, cari amici, il mio più cordiale saluto e il mio incoraggiamento a proseguire nella vostra opera tanto meritoria.

**2. Ma oggi è il Signore stesso, con le parole del Vangelo appena proclamato** e con gli ammonimenti dell'Apostolo Paolo, che vi incoraggia, che incoraggia tutti noi a farci coraggiosi annunciatori e testimoni del Suo Vangelo, lieto annunzio per ogni uomo, messaggio di vita, di liberazione, di umanità autentica.

**L'Evangelista Luca** colloca la breve ma intensa parabola della vedova che implora giustizia, nel contesto a Lui più congeniale: quello della preghiera. La necessità di pregare sempre, senza stancarsi è, infatti, l'insegnamento di Gesù che viene illustrato dall'episodio.

Questo deve farci riflettere profondamente. La vita del cristiano è innanzitutto e soprattutto dialogo continuo, ininterrotto col Padre attraverso il Figlio Gesù nello Spirito d'Amore e di comunione che li unisce.

In ogni giorno, in ogni momento della nostra vita, noi cristiani attingiamo da Dio la vita interiore, la luce per i nostri passi, la forza per l'impegno di testimonianza e di missione nel mondo.

**La preghiera è la via privilegiata, il canale preferenziale attraverso il quale la linfa dell'amore di Dio passa e scorre nel nostro cuore**, nella nostra esistenza, per renderci veri figli e degni discepoli di Cristo, via verità e vita per ogni uomo.

**Come pregare sempre, senza stancarsi mai?** E' la domanda che percorre quel capolavoro letterario e spirituale costituito dai *Racconti di un pellegrino russo*.

Portare Gesù costantemente negli occhi, nel cuore, sulle labbra attraverso una preghiera incessante, ci porta inevitabilmente a rileggere, a rivedere profondamente la nostra esistenza, il nostro stile di vita, i nostri rapporti umani. Ci spinge, poi, come ricorda San Paolo, *Caritas Christi urget nos*, a diventare suoi annunciatori, missionari e testimoni, capaci di donare e condividere la Parola di vita e di salvezza in ogni occasione, opportuna o non opportuna, e di dire una parola chiara sulle situazioni che degradano l'uomo, la sua libertà e dignità, che lo rendono inumano o disumano.

**“Ammonisci e rimprovera, esorta con ogni magnanimità e dottrina“:** non si tratta di farsi giudici e censori dei fratelli, bensì di valutare e discernere, grazie alla luce del Vangelo, ciò che è conforme al progetto di Dio sull'uomo e ciò che, al contrario, ciò che lo

nega o lo vuol distruggere, minando così la stessa identità dell'essere umano, la sua essenza più intima e sacra.

**3. L'ingiustizia perpetrata nei confronti dei più deboli**, la miseria che opprime gran parte della popolazione mondiale, le situazioni di degrado che affliggono milioni di persone, soprattutto donne e bambini, che vivono ai margini delle megalopoli e non hanno neanche il minimo per sopravvivere dignitosamente, “gridano giorno e notte verso il Signore” e chiedono una parola, un'azione coraggiosa e appassionata da parte dei discepoli di Cristo.

Il seguace di Cristo, come il suo Maestro, Buon Samaritano, non può rimanere indifferente o passare oltre, non può condividere l'idea di un destino crudele che rende alcuni sazi fino allo spreco più indecente e altri vittime della miseria, senza alcuna possibilità di riscatto e di riconquista dei più elementari diritti umani.

*La miseria è opera dell'uomo e soltanto l'uomo può sconfiggerla, diceva Padre Wresinski.* Nasce da qui l'impegno del Movimento ATD a favore dei più poveri e per il rifiuto della miseria. E' questa la missione dei cristiani, ecco il loro impegno di giustizia, di solidarietà, di condivisione fraterna, che si fa anche denuncia chiara di tutte le ingiustizie, di tutto quanto mortifica la dignità e la grandezza dell'uomo, l'unico essere su cui Dio ha impresso la sua immagine e che chiama a realizzare la somiglianza con lui.

In questi ultimi tempi assistiamo, talvolta con senso di smarrimento e di impotenza, ad avvenimenti che ci toccano profondamente: scene di violenza inaudita, scene di povertà estrema, di miseria e di degrado umano entrano nelle nostre case attraverso i media, la televisione, internet. Che fare? Ci chiediamo anche, con le parole del Vangelo: “E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui? Li farà a lungo aspettare?”.

La risposta del Signore è chiara ed immediata, non lascia dubbi: “Vi dico che farò loro giustizia prontamente”.

I dubbi sorgono piuttosto sulla volontà dell'uomo di accogliere la giustizia di Dio e di farla entrare nella propria storia attraverso quell'atteggiamento profondo del cuore e dell'intelligenza, che segna tutta l'esistenza e che chiamiamo fede: “Ma il Figlio dell'Uomo, quando verrà, troverà al fede sulla terra? ”. Fede e giustizia, preghiera e impegno sono strettamente correlati, sono aspetti inscindibili.

**Allora anche noi, come Mosè** Aronne e Cur, in questa solenne celebrazione dell'Eucaristia, memoriale dell'amore e della misericordia di Dio, eleviamo le mani al cielo per implorare dal Signore la vittoria del bene, della pace, della solidarietà, del dialogo fraterno, della dignità dell'uomo contro ogni barbarie, contro ogni ingiustizia e miseria, contro ogni violenza che degrada l'uomo.

Siamo certi che la nostra preghiera, se è sincera e scaturisce dal cuore, se è incessante, raggiunge Dio, tocca il suo cuore suscitando una risposta che va ben al di là delle nostre richieste e dei nostri meriti.

Pertanto ci rivolgiamo fiduciosi, in questo mese di ottobre, particolarmente dedicato alla Madonna e alla preghiera del S. Rosario, alla Beata Vergine Maria, *Advocata nostra*, per chiedere la Sua materna ed affettuosa intercessione presso il Padre, *Dives in misericordia*:

Padre Nostro, Amico buono di tutti gli uomini,  
che ascolti il nostro grido e la nostra preghiera  
e non lasci mai soli i tuoi figli più piccoli e deboli,  
che hai pietà dei miseri e dei poveri  
e condanni la miseria, come ogni altra forma di degrado dell'uomo,  
donaci la tua misericordia,  
aumenta la nostra fede,  
fortifica la nostra speranza,  
rafforza la nostra testimonianza cristiana,  
per vivere con coraggio e con gioia la nostra missione quotidiana,  
l'annuncio salvifico del Vangelo del Tuo Figlio,  
unico e vero Salvatore dell'uomo.  
A lui lode, onore e gloria nei secoli. Amen.